



IN EVIDENZA

- Collaborazioni multidisciplinari del mondo sportivo.
- Implementazione dei piani di studio.
- Profilo in uscita degli studenti dell'indirizzo sportivo.

DUE ANNI DI LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO NELLA PROVINCIA DI TRENTO

Cristiana Bianchi, Sofia Di Crisci



due anni dall'avvio del nuovo indirizzo sportivo del Liceo scientifico nella Provincia di Trento, l'11 maggio, presso il teatro di Sanbapolis, si è tenuto un seminario in cui tutti coloro che hanno contribuito all'istituzione e alla buona riuscita del

progetto hanno presentato il proprio bilancio delle attività. Sono intervenuti l'assessore Tiziano Mellarini in rappresentanza della PAT, Paola Mora presidente del CONI Trentino, i sindaci di Rovereto e Mezzolombardo (comuni in cui vi sono le sedi dei due licei), IPRASE, l'Ufficio Coordinamento Attività Sportive del Dipartimento della Conoscenza, i rappresentanti delle federazioni sportive e i dirigenti scolastici dei due Istituti in cui è stato avviato il nuovo indirizzo. Il solo elenco dei partecipanti evidenzia come l'operazione LISS sia il frutto di intense sinergie tra enti e istituzioni di diversa natura e il suo esito positivo manifesta quanto i diversi attori abbiano finalizzato positivamente il proprio intervento.

Ripercorriamo di seguito il percorso condiviso da IPRASE e dalle scuole.

L'anno scolastico 2015/2016 ha visto in PAT l'avvio delle prime classi dei Licei scientifici ad indirizzo sportivo negli Istituti Rosmini di Rovereto (tre sezioni) e Martini di Mezzolombardo (due sezioni).

Già nella primavera dell'anno 2015, al fine di predisporre le Linee Guida per il Primo Biennio dell'indirizzo sportivo, sono stati individuati presso le due scuole circa venti docenti tra coloro che sarebbero poi stati direttamente impegnati nei consigli delle classi prime dell'indirizzo sportivo per i due istituti.



I docenti nei mesi di maggio e giugno si sono incontrati più volte, sia presso il Dipartimento delle Conoscenza sia presso le sedi scolastiche, lavorando in sottogruppi di ambito: umanistico, matematico-scientifico e sportivo.

Il lavoro dei sottogruppi è consistito in varie fasi, articolate in plenarie e in incontri nei sottogruppi. La prima delle fasi si è sostanziata in un incontro a gruppo intero durante il quale sono stati presi in esame i documenti di riferimento, in particolare:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 52/marzo 2013 relativo al Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione a indirizzo sportivo del sistema dei licei;
- la Delibera Provinciale n. 1892/novembre 2014 relativa all'istituzione dell'indirizzo sportivo per il Liceo scientifico nella Provincia di Trento;
- il Protocollo d'intesa tra PAT e CONI che è seguito alla Delibera Provinciale 1892.

La seconda fase si è svolta interamente all'interno dei sottogruppi che hanno revisionato e proposto alcune modifiche e integrazioni ai piani di studio del liceo scientifico, pervenendo ai piani di studio del primo biennio dell'indirizzo sportivo. La conclusione di questo segmento di lavoro è stata svolta a gruppo intero e ha previsto un confronto relativamente ai lavori svolti nei singoli ambiti e la condivisione di unità di lavoro a carattere multidisciplinare da proporre agli studenti del primo biennio dell'indirizzo sportivo.

Tali unità, allegate come integrazione alle Linee Guida, hanno affrontato due nuclei tematici: "Il corpo" e "La misura".

Nell'anno scolastico 2016/2017, il lavoro è stato riproposto secondo la stessa scansione al fine di elaborare le linee guida per il secondo biennio e il quinto anno. Oltre alla realizzazione delle stesse, sono state elaborate altre unità di lavoro interdisciplinari volte all'implementazione dei piani stessi.

In tutte le fasi dell'elaborazione dei piani di studi, una parte degli insegnanti ha riflettuto sulle discipline che, di fatto, sono già inserite nei piani di studio dei licei scientifici e sul modo migliore di farle evolvere al fine di caratterizzare il nuovo indirizzo. Posti gli obiettivi di competenza imprescindibili, i docenti hanno: elaborato alcune integrazioni alle sezioni introduttive, integrato alcune conoscenze, indicato alcuni temi da proporre agli studenti relativi alle macro-aree di contenuto in cui effettuare anche approfondimenti.

È stata inoltre esplicitata la necessità/opportunità di verificare "sul campo" tutto ciò che viene trattato in modo teorico e di procedere

Cristiana Bianchi

Docente in utilizzo presso IPRASE per l'ambito matematico-scientifico. Ha coordinato i lavori per l'implementazione dei piani di studio dei licei scientifici ad indirizzo sportivo.

Sofia Di Crisci

Docente in utilizzo presso IPRASE per l'ambito della lingua italiana. Ha coordinato i lavori per l'implementazione dei piani di studio dei licei scientifici ad indirizzo sportivo.

secondo una progettazione quanto più possibile condivisa tra tutti i docenti del consiglio di classe.

Una parte dei docenti ha invece elaborato i piani di studio delle discipline caratterizzanti il nuovo indirizzo.

Tale compito ha posto molti interrogativi ed è stato, di fatto, il cuore di tutta l'operazione. Non potendo contare per le nuove discipline su una tradizione didattica e su una ben definita epistemologia, i docenti hanno dovuto riflettere sul portato formativo delle stesse e selezionare le abilità e le conoscenze funzionali alla formazione di uno studente dell'indirizzo in oggetto.

Per scienze motorie e sportive sono state apportate modifiche sostanziali rispetto alle Linee Guida del Liceo scientifico. Fin dalla premessa viene definito il profilo in uscita dello studente dell'indirizzo sportivo, focalizzando l'attenzione sulla consapevolezza che va acquisita relativamente al proprio corpo e sulle conoscenze necessarie e funzionali ai vari ambiti che attengono al mondo dello sport. Nella declinazione delle competenze viene posta particolare attenzione sulla consapevolezza delle proprie capacità psico-fisiche-emozionali, sulla conoscenza dei test delle capacità motorie, sulla responsabilità relativa alla scelta di corretti stili di vita anche al fine di migliorare la propria efficienza fisica.

Nella sezione "Indicazioni metodologiche" viene evidenziato come l'offerta formativa debba prevedere il supporto di enti di ricerca e docenti universitari per la sperimentazione di tecnologie e strumenti innovativi applicabili alle attività sportive svolte, e l'apertura ad associazioni e federazioni sportive per vivere l'organizzazione di manifestazioni sportive, oltre al parteciparvi direttamente.

Per quanto riguarda le Discipline sportive, si è discusso a lungo relativamente al significato, agli obiettivi formativi, alle competenze della nuova disciplina.

Nella stesura dell'articolazione del percorso e dei relativi contenuti si è partiti dal Regolamento nazionale, integrando con la pratica didattica già in atto e tenendo sempre presente che la Discipline sportive sono in stretta correlazione con le Scienze motorie e sportive. Il lavoro principale è stato proprio lavorare con accuratezza per accordarsi sulle differenze e le integrazioni tra le due discipline.

Si è preferito organizzare l'articolazione del percorso per ambiti di competenza, e per ciascuno sono state indicate abilità e conoscenze, che sono state puntualmente incrociate con quelle indicate per le scienze motorie e sportive.

Si è poi deciso di esplicitare dei moduli annuali per le varie discipline

sportive in cui vengono indicati degli ambiti di approfondimento che prevedono collaborazioni e collegamenti multidisciplinari e specifici del mondo sportivo. Per quanto riguarda la disciplina Diritto ed economia dello sport, che verrà proposta agli studenti delle classi terze per la prima volta dall'anno scolastico prossimo, il piano di studi elaborato ha preso spunto dal Regolamento nazionale per quanto riguarda il quadro di competenze. Per la declinazione in conoscenze e abilità si è optato per una proposta tecnica che dovrà necessariamente passare al vaglio della prossima sperimentazione in aula.

Nonostante la consistenza e il valore di quanto fin qui realizzato siano molto alti, non si può pensare che il lavoro sia finito. Per l'a.s. 2017/2018 sono già in fase di progettazione una serie di momenti formativi per i docenti, volti soprattutto ad accompagnare i percorsi delle nuove discipline e proseguiranno anche i percorsi di ricerca-azione finalizzati all'implementazione dei piani di studio.

